



1870. Pio IX proclama San Giuseppe patrono della Chiesa Cattolica e preghiere storiche a San Giuseppe

Chi lo ricorda più?

In questa giornata dichiarata festa del lavoro e dalla Chiesa dedicata al San Giuseppe lavoratore, può tornar utile, sia per conoscenza storica che per meditazione, ricordare che nel 1870 (anno della presa di Roma da parte dei Savoia e loro complici) con il decreto *Quemadmodum Deus* dell'8 dicembre (si osservi: il giorno dell'Immacolata) papa Pio IX volle proclamare San Giuseppe «Patrono della Chiesa Cattolica». Il decreto, stilato a nome del Papa, reca la firma del Card. Patrizi, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti. Il testo, tradotto in italiano e in ampio sunto, è il seguente:

« Nello stesso modo in cui Dio aveva costituito quel Giuseppe, figlio del patriarca Giacobbe, soprintendente di tutta la terra d'Egitto, per assicurare il frumento al popolo, così, quando furono compiuti i tempi in cui l'Eterno stava per inviare sulla terra il suo Figlio Unigenito Salvatore del mondo, scelse un altro Giuseppe, di cui quello era figura, e lo fece signore e principe della sua casa e dei suoi beni e lo elesse custode dei suoi maggiori tesori. Di fatto, egli ebbe in sposa l'Immacolata Vergine Maria, dalla quale nacque per virtù dello Spirito Santo Nostro Signore Gesù Cristo che volle agli occhi di tutti essere reputato figlio di Giuseppe, ed essergli soggetto. Colui che tanti re e profeti avevano bramato di vedere, Giuseppe non solo Lo vide, ma con Lui ha dimorato e con paterno affetto L'ha abbracciato e baciato; e ha nutrito con zelo e sollecitudine senza eguali Colui che i fedeli avrebbe ricevuto come Pane disceso dal cielo, per la vita eterna. Per questa sublime dignità, che Dio conferì a questo suo fedelissimo Servo, la Chiesa ebbe sempre in sommo onore e lode il Beatissimo Giuseppe, dopo la Vergine Madre di Dio, sua sposa, e implorò il suo intervento nei momenti difficili.

« Ora, poiché in questi tempi tristissimi la stessa Chiesa, da ogni parte attaccata da nemici, è talmente oppressa dai mali più gravi, che uomini empî hanno pensato che infine le porte dell'inferno abbiano prevalso contro di lei, i Venerabili Eccellentissimi Vescovi dell'universo Orbe Cattolico hanno inoltrato al

Sommo Pontefice le loro suppliche e quelle dei fedeli affidati alla loro cura chiedendo che si degnasse di costituire San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. Avendo poi essi rinnovato nel Sacro Ecumenico Concilio Vaticano [I] più insistentemente le loro domande e i loro desideri, il Santissimo Signor Nostro Pio Papa IX, costernato per la recentissima e luttuosa condizione di cose, per affidare Sé stesso e i fedeli tutti al potentissimo patrocinio del Santo Patriarca Giuseppe, volle soddisfare i voti degli Eccellentissimi Vescovi e solennemente lo dichiarò Patrono della Chiesa Cattolica [...].

« Egli stesso inoltre ha disposto che tale dichiarazione, per mezzo del presente Decreto della Sacra Congregazione dei Riti, fosse pubblicata in questo giorno sacro all'Immacolata Vergine Madre di Dio e Sposa del castissimo Giuseppe.

« Nonostante qualsivoglia cosa in contrario. Il dì 8 dicembre 1870.

Card. Patrizi / Prefetto della S. C. dei RR. Vescovo di Ostia e Velletri.

Domenico Bartolini Segretario della S. C. dei RR.

Non tornerà forse disutile ricordare che, come per la Madonna, anche per San Giuseppe il popolo cristiano e cattolico pensò bene di usare delle speciali litanie. Le prime litanie in onore di San Giuseppe che conosciamo sono riportate nel libro «Sommario delle eccellenze del glorioso San Giuseppe» del 1597, del Padre carmelitano Girolamo Graziano della Madre di Dio. Si osservi come, anche allora, come nel 1870, si era in anni tempestosi per la Chiesa, ossia subito dopo il Concilio di Trento e lo scisma dei protestanti.

Dal 1597, si trovano altre versioni delle litanie fino a quando, con decreto di approvazione della Congregazione dei Riti, il 18 marzo 1909 il papa **San Pio X** approvò e fissò le litanie di San Giuseppe. Grazie a quel decreto, Maria e Giuseppe sono i due soli santi che godono di litanie autorizzate per il culto pubblico. Ma oggi forse neppure i vescovi sanno di queste litanie. Eccone il testo:

LITANIE DI SAN GIUSEPPE.

Signore, pietà *Signore, pietà*

Cristo, pietà *Cristo, pietà*

Cristo, ascoltaci *Cristo, ascoltaci*

Cristo esaudiscici *Cristo esaudiscici*

Padre celeste, Dio *abbi pietà di noi*

Figlio, Redentore del mondo, Dio *abbi pietà di noi*

Spirito Santo, Dio *abbi pietà di noi*

Santa Trinità, unico Dio *abbi pietà di noi*

Santa Maria *prega per noi*
San Giuseppe *prega per noi*
Glorioso figlio di Davide *prega per noi*
Splendore dei Patriarchi *prega per noi*
Sposo della Madre di Dio *prega per noi*
Custode purissimo della Vergine *prega per noi*
Tu che nutristi il Figlio di Dio *prega per noi*
Solerte difensore di Cristo *prega per noi*
Capo dell'alma Famiglia *prega per noi*
O Giuseppe giustissimo *prega per noi*
O Giuseppe castissimo *prega per noi*
O Giuseppe prudentissimo *prega per noi*
O Giuseppe fortissimo *prega per noi*
O Giuseppe obbedientissimo *prega per noi*
O Giuseppe fedelissimo *prega per noi*
Modello di pazienza *prega per noi*
Amante della povertà *prega per noi*
Modello dei lavoratori *prega per noi*
Decoro della vita domestica *prega per noi*
Custode dei vergini *prega per noi*
Sostegno delle famiglie *prega per noi*
Conforto dei sofferenti *prega per noi*
Speranza degli infermi *prega per noi*
Patrono dei moribondi *prega per noi*
Terrore dei demoni *prega per noi*
Protettore della Santa Chiesa *prega per noi*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *perdonaci, o Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *esaudiscici, o Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *abbi pietà di noi*

Preghiamo: O Padre, che ci hai rinnovati con il tuo dono, fa che camminiamo davanti a te nelle vie della santità e della giustizia, sull'esempio e per l'intercessione di San Giuseppe, uomo giusto e fedele, che nella pienezza dei tempi cooperò con il grande mistero della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen!

Nel nostro dialetto litanie si diceva *litànie*; il verbo è messo al passato, «si diceva», perché oggi anche nei nostri paesi chi mai parla di litanie o *litànie*?

Papa che sentì il bisogno di pregare San Giuseppe, dopo Pio IX, di cui al decreto del 1870) e prima di San Pio X (decreto sulle litanie del 1909) fu Leone XIII. Egli venne eletto papa il 20 febbraio 1878 e, come ebbe a dire ai cardinali un

mese dopo, in una allocuzione del 28 marzo 1878, volle mettere il suo pontificato sotto la protezione di San Giuseppe. Poi, in calce alla lettera enciclica «Quamquam pluries» del 15 agosto 1889 pose la preghiera «A te, o beato Giuseppe», che sarebbe diventata popolarissima tra i cattolici. Eccone il testo:

A TE, O BEATO GIUSEPPE.

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amatissimo, la peste di errori e di vizi che ammorbida il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.

Amen!

Ormai che ci siamo, ecco il testo di due altre preghiere a San Giuseppe»:

A SAN GIUSEPPE, PER OTTENERE UNA BUONA MORTE.

O glorioso patriarca San Giuseppe, protettore benevolo dei moribondi, mio speciale avvocato, per la felicità, per l'amore con cui serviste in tutto il tempo della vostra vita come Sposo a Maria, come Padre a Gesù, per i dolori che voi soffriste con tanta rassegnazione, per le allegrezze che riceveste con tanta umiltà da quel Dio che ora niente sa negare alle vostre domande, come sempre vi fu obbediente qui sulla terra, impetratemi, vi prego, una plenaria remissione di tutte le mie passate mancanze, e una volontà sempre pronta a meglio servirlo in avvenire, affinché vivendo sempre come voi nella virtù e nella santità, possa come voi meritare di essere in morte assistito da Gesù e da Maria, che in questo mondo vi fecero provare anticipati gaudi del Paradiso.

Vegliate sopra di me in tutto il corso della mia vita, come vegliaste sopra Gesù, quando tenero Bambino era affidato alle vostre cure. Difendetemi da ogni assalto nemico, e non permettete mai che la morte mi colga in un punto in cui mi sia demeritato, con una condotta meno cristiana, la vostra protezione.

Così sia.

Gesù, Giuseppe e Maria - vi dono il cuore e l'anima mia.
Gesù, Giuseppe e Maria - assistetemi nell'ultima agonia.
Gesù, Giuseppe e Maria - spiri in pace con Voi l'anima mia.
Padre Nostro, Ave Maria, Ave Giuseppe, Gloria al Padre

A SAN GIUSEPPE, PATRONO DELLA CHIESA.

O glorioso San Giuseppe, eletto da Dio a essere il padre di Gesù, lo Sposo di Maria sempre Vergine ed il Capo della Santa Famiglia, quindi scelto dal Vicario di Cristo a essere il Celeste Patrono e Protettore della Chiesa fondata da Gesù, con la più grande confidenza imploro in questo momento il tuo potente aiuto per tutta la Chiesa militante.

Proteggi in modo speciale con il tuo amore veramente paterno il Sommo Pontefice e tutti i Vescovi e Sacerdoti uniti alla Santa Sede di Pietro. Sii il difensore di tutti quelli che lavorano per le anime, fra le angosce e le tribolazioni di questa vita e fa' che tutti i popoli della terra si sottomettano docilmente alla Chiesa, necessario mezzo di salvezza per tutti.

Degnati pure, o carissimo San Giuseppe, di accettare l'affidamento che ti faccio di me stesso. Mi dedico tutto a te, affinché tu possa essere sempre il mio padre, il mio protettore e la mia guida nella via della salvezza.

Ottienimi una grande purezza di cuore ed un amore fervente della vita interiore. Fa' che, seguendo il tuo esempio, tutte le mie azioni siano dirette alla maggior gloria di Dio, in unione con il Cuore Divino di Gesù, col Cuore Immacolato di Maria e con te.

Ed infine prega per me, affinché io possa partecipare della pace e della gioia che tu godesti nella tua santa morte quando, anche per me, verrà l'ora di lasciare questo esilio.

Amen.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, lunedì 1° maggio 2017
